

Siate pronti ad essere sorpresi

Open Space Technology¹

Applicata in tutto il mondo (si contano workshop in oltre 93 paesi), la metodologia Open Space si sta diffondendo sempre di più in Italia. Secondo Harrison Owen, che a partire dal 1985 ha sviluppato questa tecnica, *passione e responsabilità* sono le due caratteristiche fondamentali dei processi di cambiamento promossi attraverso la partecipazione. Senza passione, nessuno è interessato al cambiamento. Senza responsabilità, nulla viene fatto per promuoverlo. L'idea di favorire l'emergere di passione e responsabilità è alla base dell'*Open Space Technology*, una tecnica di gestione di workshop estensivamente utilizzata da aziende private, pubbliche amministrazioni ed organizzazioni no profit per la gestione di workshop da 5 a 2000 partecipanti.

Metodologia

L'OST consente di dare vita, in relazione all'argomento del workshop, ad uno spazio aperto di discussione in cui i partecipanti sono lasciati liberi di autorganizzarsi e determinare gli specifici aspetti da approfondire. Cosa che fanno organizzando in modo del tutto autonomo dei gruppi di lavoro. In questo modo tutti lavorano in modo aperto, semplice e diretto: ogni partecipante è libero di unirsi al gruppo che ritiene più interessante e discutere ciò che ritiene più importante rispetto al tema dell'incontro. In questo modo l'Open Space promuove la passione, l'interesse e l'assunzione di responsabilità dei partecipanti rispetto alle proposte che si stanno discutendo, e li fa riflettere sull'utilità di utilizzare nuovi modi di cooperare ed organizzare il proprio lavoro nella vita di tutti i giorni. Quando un Open Space comincia i partecipanti non hanno un programma, né conoscono l'orario delle diverse sessioni di lavoro. Sanno solo di essere lì per discutere un certo argomento durante un workshop che durerà un certo tempo - uno o più giorni. Il programma di lavoro è definito dagli stessi partecipanti nella prima sessione del workshop, proponendo liberamente argomenti di discussione su cui vogliono organizzare un gruppo di lavoro. Dopo che ciascun partecipante ha deciso liberamente a quale gruppo/i di lavoro partecipare, i gruppi dibattono autonomamente e sviluppano proposte sull'argomento in discussione. Ciascun gruppo prepara poi un breve report sul lavoro svolto che sarà poi raccolto in un rapporto finale distribuito a tutti durante l'ultima sessione del OST.

Quando utilizzarla

L'Open Space Technology è particolarmente adatta a promuovere iniziative di progettazione partecipata in contesti caratterizzati da un ampio numero di stakeholder. Può essere particolarmente utile nelle fasi iniziali della costruzione di un percorso inclusivo di progettazione partecipata, in cui è necessario identificare i bisogni e le azioni prioritarie per soddisfarli e contemporaneamente coinvolgere gli attori locali nella loro realizzazione.

Risultati attesi

E' molto difficile prevedere anticipatamente i risultati che è possibile aspettarsi da un workshop. Tutto dipenderà dal tipo di persone invitate, dal loro interesse per l'argomento di discussione e dalla durata del workshop. In linea generale, iniziative di questo tipo organizzate nelle fasi di avvio di un percorso partecipato consentono di promuovere un maggior coinvolgimento degli attori coinvolti ed una loro partecipazione alle azioni che successivamente si andranno ad intraprendere.

Per saperne di più

www.loci.it

www.scuolafacilitazione.it

www.openspaceworld.org

www.openspaceworld.com

¹ di Gerardo de Luzenberger